www.ideapianoro.org - redazione@ideapianoro.org

L'IDEA

PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO

Sped. abb. postale - Pubblicità inferiore al 40% - Reg.Tribunale Bologna n. 6558 dell'11.4.96 - ROC N.36976 DEL 21.7.21

DAVIGO A PIANORO

È motivo di grande onore ed orgoglio per L'IDEA, poter festeggiare i nostri primi 30 anni di attività, con un incontro con il già magistrato Piercamillo Davigo. Protagonista dello storico pool di giudici di Milano, coordinato da Francesco Saverio Borrelli, e composto anche da Antonio Di Pietro, Gherardo Colombo e Francesco Greco, "Mani Pulite" festeggia infatti, come noi, 30 anni di storia. Abbiamo voluto invitare Piercamillo Davigo per poter ragionare insieme a lui sul tema della giustizia. Riteniamo che i valori fondanti de L'Idea siano simili a quelli della stagione di Mani Pulite, ossia correttezza, trasparenza, informazione, attività a favore delle persone e del territorio, rispetto ed onestà. Tutti valori che sembrano superati nell'odierna società, ma che noi portiamo avanti, ogni singolo giorno, con il nostro periodico e con i nostri progetti.

Umberto Mazzanti

Davigo da giovane con Di Pietro e Colombo

L'IDEA

PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO

30° Anniversario de L'IDEA

"DA MANI PULITE AD OGGI 30 ANNI DI GIUSTIZIA"

Incontriamo

PIERCAMILLO

DAVIGO

Modera **Umberto Mazzanti**
Presidente de L'IDEA di Pianoro

Intervista di **Gianluigi Pagani**
Direttore de L'IDEA di Pianoro

Venerdì 24 ottobre 2025 - ore 20,45
Teatro Sala Arcipelago
Viale della Resistenza 201
Pianoro (BO)

(infoline L'Idea di Pianoro 333/71.90.458 - by WhatsApp)

BCC FELSINEA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
Fondata sul bene comune.

Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime
o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

scrivete a redazione@ideapianoro.org

PIANORO PER GAZA (1)

Caro Direttore, c'è uno striscione sulla facciata del Comune dal testo molto chiaro: "Fate silenzio quando i bambini dormono, non quando vengono uccisi". Il Comune di Pianoro si mobilita e si schiera al fianco del popolo palestinese vittime della strage di Gaza. Sono molte le iniziative di sensibilizzazione e solidarietà che tanti cittadini e associazioni stanno realizzando. A queste va il plauso dell'Amministrazione che esprime ancora una volta sdegno, orrore e profonda preoccupazione per quanto sta accadendo nella Striscia di Gaza, condannando con fermezza ogni forma di violenza contro la popolazione civile. Tra le varie iniziative, il Centro socio-ricreativo comunale Enrico Giusti ha avviato il progetto solidale e di sensibilizzazione "Il cibo dal Mondo", per la raccolta fondi a sostegno delle famiglie dei bambini di Gaza ospitati per cure all'Ospedale Maggiore di Bologna, e le Biblioteche comunali hanno allestito una bibliografia tematica sulla Palestina, con testi di saggistica, narrativa, poesia e dvd, per offrire occasioni di approfondimento e riflessione. Pianoro si unisce al dolore delle vittime e rinnova il suo impegno per la pace e conferma l'adesione alla Marcia Perugia Assisi per la pace e la fraternità.

Simonetta Saliera

PIANORO PER GAZA (2)

Caro Direttore, le associazioni delle Valli del Savena e dell'Idice, insieme ad altre realtà solidali con il popolo palestinese e ai cittadini presenti, hanno deciso di fissare in un documento i motivi della manifestazione svolta lo scorso 27 settembre 2025 che tante persone ha richiamato sul territorio. 1. Stop al genocidio: * Si chiede con forza la fine immediata del genocidio in corso contro la popolazione di Gaza. * Viene rivendicato il diritto alla pace degli abitanti della Striscia, che deve passare dal riconoscimento dello Stato di Palestina e dal rispetto del diritto internazionale - 2. Accesso agli aiuti umanitari: * Sostegno alla campagna internazionale Global Sumud Flotilla, che mira a rompere il blocco degli aiuti. * Richiesta urgente di garantire accesso a cibo, acqua, medicinali e vaccini attraverso i canali ONU e ONG. * Allarme sanitario: ospedali bombardati, mancanza di anestesia, bambini senza vaccinazioni da due anni, rischio epidemie elevatissimo - 3. Embargo delle armi e stop alla cooperazione con Israele: * Richiesta di embargo totale delle armi e sospensione di accordi commerciali, industriali e accademici con Israele. * Denuncia delle esportazioni italiane di armamenti (oltre 20 milioni € nel 2024) e del coinvolgimento di aziende come Leonardo e Fincantieri. * Critica ai bandi MAECI per progetti congiunti Italia–Israele, ritenuti contrari al rispetto dei diritti umani - 4. Boicottaggio economico: * Invito ai cittadini a praticare un consumo etico, rifiutando prodotti e servizi legati all'economia israeliana. * Adesione alle campagne BDS: controllo delle etichette ("Israele" o "West Bank"), EVITARE i marchi complici, diffusione delle iniziative sui social e negli spazi pubblici. Abbiamo invitato la cittadinanza tutta ad unirsi e raccogliersi in questa piazza per denunciare questo genocidio, con un moto di coscienza sociale e civile, in un paese ed una valle che sono stati teatro della sofferenza e della distruzione nazi-fascista e che oggi vogliono prendere parte alla mobilitazione mondiale in sostegno del Popolo Palestinese ed al loro diritto alla vita, contro ogni oppressione e indifferenza. Tante le associazioni che hanno aderito. Grazie a tutti.

Alessandro Argentiero

GIARDINO DELLE FARFALLE RASTIGNANO

Buongiorno a tutti, ringraziamo per il bellissimo lavoro al "giardino delle farfalle" e ringraziamo per tutto l'impegno e per l'importante collaborazione. Come Associazione abbiamo raggiunto il primo traguardo raccogliendo i fondi per l'altalena che verrà montata a breve. Abbiamo inserito un nuovo obiettivo nella no-

L'IDEA **N.5** anno XXX - settembre-ottobre 2025

>> **EDITORE**
L'IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell'informazione a Pianoro.

>> **DIREZIONE**
Direttore responsabile:
Gianluigi Pagani
Garante dei lettori:
Umberto Mazzanti
Capo redattore:
Gianluigi Pagani, Claudia Mazzanti

>> **REDAZIONE**
Paolo Brighenti, Romano Colombazzi, Tonino Commissari, Stefano Galli, Claudia Mazzanti, Umberto Mazzanti, Carlotta Melani, Gianluigi Pagani

>> **COLLABORATORI**
Sebastiano Bernardi, Andrea Canu, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Martina Lelli, Piergiovanni Pierantozzi, Filippo Pizzirani, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi, Barbara Merlari, Andrea Vivarelli, Antonino Tedesco.

>> **IMPAGINAZIONE**
FOTOLITO POLYCROM
Via della Salute 85/10/G (BO)
Tel. 051.641.47.67 - Fax 051.641.40.88
www.polycrom.it - info@polycrom.it

>> **STAMPA**
TIPOGRAFIA NEGRI
Via S. Donato 178/2 (BO)
Tel. 051.633.01.88 - fax 051.633.04.88
www.tipografianegri.it - info@tipografianegri.it

>> **PUBBLICITÀ**
Claudia Mazzanti (responsabile)
- Cell. 339.70.04.136
PUBBLI - GO di Rocchi Giorgio & C. S.a.s.
- Cell. 335.59.21.077 - Tel/fax 051.777.027
- e-mail: pubbligosas@gmail.com
web: www.pubbligo.it

>> **FONDATORI DEL GIORNALE**
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini, Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.

>> **L'IDEA TELEMATICA**
www.ideapianoro.org
per ricevere l'Idea via mail, scrivere a:
notizie@ideapianoro.org

L'Idea di Pianoro idea_pianoro

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi alla e-mail: redazione@ideapianoro.org

Tiratura 8.500 copie

L'Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro e presso la Cabina dei Pensieri di Rastignano (incrocio via Valle Verde e via di Vittorio).

Trattoria Al Botteghino
cucina tipica bolognese da 5 generazioni
100 anni di attività
tel. 051 6519901
pasta fatta in casa
carne alla griglia - crescentine
Via Zena 67
40065 Botteghino di Zocca (BO)
Chiuso di turno il martedì

Ferramenta PIZZIRANI s.a.s.
di Pizzirani Maurizio & C.
CILINDRI EUROPEI DI NUOVA GENERAZIONE - L'EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA
Via Nazionale, 46 - 40067 RASTIGNANO (Pianoro) BO
Tel. 051 74.41.04 - fax 051 626.0468 - email: maurizio.pizzirani@tiscali.it

Buffetti Linea di Carta
UFFICIO - SCUOLA - SERVIZI
Segui @lineadicarta su
Via della cooperazione, 3 -Pianoro- 051 09 81 871

scrivete a redazione@ideapianoro.org

Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

Il Giardino delle Farfalle a Rastignano

stra raccolta: una bibliotechina book-crossing per i più piccoli. Se riusciremo nell'intento pensavamo di farla gestire da un gruppo di giovani di Rastignano che, prendendo libri e giocattoli dalla nostra sede, potrebbero curare poi la loro sistemazione controllando che la bibliotechina sia sempre in ordine. Questo per sensibilizzare i ragazzi/ragazze al rispetto del bene comune e per coinvolgerli nelle varie iniziative. Abbiamo da segnalare però una problematica già presente in passato. Ci sono giunte diverse voci che molti abitanti non vedono l'ora che riapra il giardinetto per poter far sgambare i loro cani. Già in passato c'era questa situazione: alla sera i proprietari degli animali chiudevano i cancelli e lasciavano liberi i propri animali con la conseguente sporcizia e con il terreno che veniva regolarmente rovinato. Ora, in considerazione del nuovo manto erboso che sta crescendo e pensando che il luogo sarà frequentato specialmente dai bambini piccoli, sarebbe davvero un peccato vedere che, per la mancata educazione degli adulti, tutto possa venire rovinato. Una soluzione possibile, almeno per ovviare allo sgambamento libero serale, sarebbe fissare i cancelli in modo che non possano essere chiusi manualmente: in questo modo, forse, si potrebbe evitare che i cani girino liberi senza guinzaglio. Purtroppo il cartello di divieto di accesso agli animali non serve. Con l'augurio che le fatiche organizzative non vengano vanificate per la maleducazione della gente. Cosa ne pensate?

Federica Maranesi, presidente degli Amici di Tamara e Davide

RIFIUTI A CARTERIA DI SESTO

Egregio Direttore, scrivo a Voi sperando in un sostegno nel portare all'attenzione del Comune di Pianoro e dei residenti la situazione rifiuti che si è creata e che perdura nella zona Carteria di Sesto. Da mesi, e ormai forse anni, il bidone della carta/cartone posto all'imbocco di via Canovaccia, angolo via Rossini viene utilizzato come discarica a cielo aperto per abbandonare mobilio, sanitari e soprattutto sacchi e sacchi di residui di calce, cartongesso, vetro, ferro, polveri e scarti del lavoro edile che vengono lasciati in blocco per la strada, solitamente e sistematicamente nella notte. Non si tratta di qualche rifiuto di privati ma di grandi quantità di residui edili, anche insalubri, provenienti da aziende. La situazione è quella che vede in foto e i rifiuti continuano ad ammassarsi e quando finalmente - dopo settimane e settimane) vengono raccolti, qualche furbetto ne abbandona dei nuovi, e ricominciamo da capo. La strada è frequentata dai residenti, da biciclette, bambini, cani ecc. e non è una discarica, ancor più per rifiuti pericolosi sia per le persone che per l'ambiente. Ho chiesto al Comune di intervenire, anche questa volta, per ripulire i rifiuti e valutare l'installazione di telecamere e so che la richiesta era già stata presentata da altri residenti in passato ma evidentemente senza effetto alcuno. Siamo tutti tenuti a riciclare, a pagare la tassa dei rifiuti e a disporre dei rifiuti tossici secondo le normative di legge e non è accettabile che una strada residenziale venga lasciata nello stato attuale, alla mercé di qualche impresa poco rispettabile. Grazie.

Tea Poli

Rifiuti a Cartiera di Sesto

CORO BLUE SKIES

Caro Direttore, il nostro amico e compagno di canti Felice improvvisamente ci ha lasciato per sempre. Per tutti noi è stato un colpo, siamo rimasti senza parole e senza fiato, per un momento io ho pensato fosse una fake news, me ne sarei voluta accertare non so come, prima di divulgare la notizia agli altri. Come ogni mercoledì sera avevamo cantato insieme, riso, scherzato, l'avevo riaccompagnato a casa chiacchierando, scambiandoci battutine, e dopo neppure un'ora se n'era andato. Ed ora eccoci qua, senza più la sua presenza, un altro grande pezzo del coro che non c'è più. Caro Felice fai un buon viaggio e saluta tutti i nostri coristi che incontrerai.

Rita Chillemi

CENTRO CASALINO
SULLA SS FUTA
FRA LIVERGNANO E SABBIONI
Telefono : 051 - 92 80 92

AMBULATORI MEDICI
• ORTOPEDIA
• ECOGRAFIA
• CARDIOLOGIA
• DERMATOLOGIA
• GERIATRIA
• ESAMI DEL SANGUE

Diagnosi ortopedica curata da professionisti in Libera Professione
Fisioterapia manuale e strumentale

Riabilitazione in piscina con acqua calda

per favorire la cura del trauma

physiotherapy

Laser terapia
Tecar terapia
Ultrasuoni
Magneto terapia
Elettro terapia
Onde d'urto

Riabilitazione in palestra con macchine

Tecnogym con supporto medicale

L'IDEA
Fate pubblicità su L'Idea
Da oltre 20 anni nelle case di tutti i pianoresi
8.800 copie
Scrivete a redazione@ideapianoro.org

IL COMPUTER NON FUNZIONA?
NON ROTTAMARLO ... CHIAMA
Marco Rossi
tel. 3450660680
Assistenza HW e SW
nel Comune di Pianoro
ritiro e consegna GRATUITI !

PABLO PORTA PIANORO IN GIAPPONE

Pablo Suarez, 15 anni, residente a Pianoro dal 2017, sta attualmente rappresentando l'Italia al WBSC U-18 Baseball World Cup in Giappone e ha realizzato una delle giocate più spettacolari della giornata, degna di Condivisione https://www.facebook.com/share/r/17HC132cK5/ molto bella da vedere per gli appassionati di questo sport. Perché è una storia interessante per Pianoro: Pablo è cresciuto sportivamente nella Pianorese Baseball Club dopo l'arrivo dall'estero. Ha scalato rapidamente le selezioni regionali e nazionali. Considerato una delle promesse del Baseball a livello europeo, Rappresenta un esempio positivo di integrazione e crescita. Nipote di Pasquale, emigrato da Salerno al Venezuela nel 1955. Pablo è arrivato a Pianoro bambino (otto anni) e ha trovato nel baseball locale il suo percorso di crescita. Sua sorella, Paola (tredici anni), e una giovane promessa del Softball a sua volta, gioca con le Blue Girls, ma anche la squadra regionale Emilia-Romagna e Nazionale Italiana di Softball. Pablo sei il migliore.

Fabio Mauri

Pablo Suarez

QUALE FUTURO?

A settembre 2024 è stata lanciata la domanda "What's the future?". Dopo un anno, è tempo di "Act Now!". Il Gruppo Marchesini promuove una nuova iniziativa culturale attorno al concetto di "futuri", con il primo appuntamento che si è tenuto l'1 ottobre all'headquarters di Pianoro. L'obiettivo è quello di continuare a esplorare l'orizzonte dei futuri possibili, esigenza emersa dall'analisi dei dati che il Gruppo ha raccolto lo scorso anno, in occasione delle celebrazioni per il 50° anniversario. Quasi 6mila persone, infatti, hanno condiviso la loro visione del domani, lasciando considerazioni sia online sul Portale del Futuro sia all'interno della Future Box, l'installazione multimediale che per cinque giorni è stata protagonista in Piazza Maggiore. Con l'aiuto degli esperti dell'"Italian Institute for the Future" e dell'Università di Bologna (in particolare del Marconi Institute for Creativity), Marchesini Group ha analizzato tutti i pensieri raccolti, scoprendo che la nostra società non è abituata a riflettere sul futuro. Un concetto percepito da molti come vago e incontrollabile che può trasformarsi, invece, in uno spazio ricco di possibilità. In quest'ottica, si è deciso di dare vita a un appuntamento culturale ricorrente, aperto ai propri collaboratori e alla cittadinanza, per arricchire il dialogo attraverso punti di vista differenti. "ACT Now!" è il titolo scelto per la rassegna, che richiama all'azione e all'acronimo della Fondazione Marchesini ACT (Avanguardia – Cultura – Territorio). "Atelier dei Futuri: piccoli gesti di oggi che cambiano la storia di domani" è il sottotitolo che contiene gli obiettivi dell'evento, ossia promuovere la consapevolezza sulle grandi trasformazioni globali, stimolare la riflessione di ciascuna persona nella propria quotidianità e ispirare azioni concrete. A dare il via al format è stata Nicoletta Boldrini, divulgatrice ed esperta in Futures Studies che ha condotto i partecipanti in un viaggio interattivo fino a tradurre l'immaginazione in responsabilità e azione nell'oggi. Le prossime edizioni vedranno la partecipazione di esperti in diversi settori, quali ambiente, salute, tecnologia, sociologia e arte.

Fabio Mauri

AUTOFFICINA
MOROTTI MASSIMILIANO
Tutte marche e Soccorso stradale
TAGLIANDI SU VEICOLI IN GARANZIA MANTENENDOLA
"Decreto Monti" UE N °461/2010" Rispetto delle specifiche della casa madre.
con utilizzo di ricambi originali, equivalenti o superiori agli originali
REVISIONE BOMBOLE METANO /GPL
RICARICA ARIA CONDIZIONATA
GOMMISTA
Vendita - Montaggio - Convergenza - Deposito
Via dell'Artigliano, 4 - Pianoro - Tel. 777 252

AMBIENTE E TERRITORIO

Il precedente articolo (1^parte) ha suscitato alcune polemiche di due costruttori di Pianoro non tanto per il contenuto ma per le foto pubblicate. Pur spiegando che le foto sono state "prese" da Internet senza riportare i contenuti delle persone che le hanno pubblicate; che erano "esemplicative di un modo di costruire e non si voleva in alcun modo mettere in discussione la qualità di questi contenitori, le nostre scuse non sono state ritenute sufficienti. Pubblichiamo, anche in questo articolo, immagini "prese" da Internet senza riportare i contenuti di coloro o colui che le ha pubblicate. Negli anni '70, alla facoltà di Ingegneria di Bologna, il prof. Giampiero Cuppini ci esortava a costruire le città come "Città Giardino", realizzate in Inghilterra, Germania, Olanda, etc.. In Italia qualche esempio di quartiere giardino è stato realizzato ma non certo intere città, anche se le caratteristiche morfologiche medievali di molte realtà si prestavano bene a tali tipi di intervento. Abbiamo costruito periferie seguendo il cardo e il decumano romano e sono due decenni che nelle periferie si notano come nuovi interventi solo "le rotonde" – sempre più grandi e monumentalizzate – oppure nuovi centri commerciali anonimi, attorniati da parcheggi desolati, spesso realizzati in cemento prefabbricato, catrame e plastica. In queste periferie si è senza alberi e servizi di base, con vie trafficate solo da auto in transito, camion e furgoni. Attorno a queste brutte zone sono sorte poi case brutte e spesso con mediocri servizi di bar e negozi: quindi la vita non è aiutata dal bello o almeno dal gradevole ed è duro abitare questi luoghi dimenticati. Quali conseguenze negative sociali e culturali si possono prevedere? La responsabilità dell'urbanistica per quanto riguarda la degenerazione delle periferie e delle conseguenti diseguaglianze socio-culturali è certa. Quali sono i problemi? Li abbiamo individuati nelle diseguaglianze sociali, nelle conseguenze del cambiamento climatico, nella rivendicazione dei diritti di cittadinanza, nella mobilità sostenibile, nella casa, negli studentati e nei servizi, negli spazi urbani, oltre che nel diritto alla salute, ecc., cioè in tutti quegli aspetti rilevanti che le emergenze della questione urbana metropolitana ha ingenerato e che richiede politiche e progetti immediati per le città e i Comuni limitrofi. Fra le tante diseguaglianze verso il basso va sottolineata quella della omogeneità sociale delle zone ricche della città come la collina, da una parte, cui si contrappone la diversità sociale delle periferie povere, costituite da abitanti non integrati, differenti per origine, cultura, religione, istruzione, ecc. La diffidenza verso l'altro, il diverso, sviluppa l'intolleranza, rompe la solidarietà e disgrega i rapporti sociali e si deve riuscire a ricomporre la città e il suo hinterland anche socialmente. In previsione di elaborazioni come il PUG (Piano Urbanistico Generale) bisogna adottare una politica urbanistica nuova che non si affidi a grandi opere spettacolari a firma di "archistar", ma a interventi urbanistici riequilibratori: questi, in modo diffuso, garantiranno nuovamente permeabilità, mobilità, accessibilità alle persone dei vari insediamenti umani, aperti verso l'urbano come verso la Natura. In una parola bisogna ricucire, ricomporre le diverse parti del territorio per dare forma alla città metropolitana di domani. "Rigenerare" non vuole dire solo costruire fabbricati nuovi dove c'era una scuola o una villetta! In sintesi, la città e le aree metropolitane dovranno con urgenza adattarsi al cambiamento climatico, al "meteo estremo", senza pensare a opere importanti come ponti, autostrade, passanti, dighe, ecc., per questioni sia di tempo che economiche. Si dovranno adeguare da subito le infrastrutture esistenti, usando strategie diverse, cominciando dall'assetto idrogeologico del territorio, proseguendo poi con piantumazioni boschive, arrestando l'uso del suolo agricolo per ulteriori sviluppi quantitativi. Le città dovranno diventare più "spugnose" in ogni loro parte per assorbire e far defluire più lentamente le acque piovane, e far calare la febbre da cementificazione, così come dovranno far calare la febbre della Terra (surriscaldamento terrestre) con una rapida transizione ecologica ed energetica. Questa operazione dovrebbe dare vita a quella che è stata definita dagli studiosi "bio-città". La mobilità rinnovata privilegerà quella pubblica e i servizi di base. Dovranno essere localizzati in aree raggiungibili in bici o a piedi in tempi brevi, favorendo l'integrazione di diversità, anche culturali, e la salute dei cittadini. Ma nel frattempo è necessario attivare azioni di tutela e di gestione del verde storico esistente e non alterare con interventi volumetrici fuori luogo questi luoghi dedicati alla natura. Gli inglesi stanno realizzando il Garden bridge, l'ambizioso ponte-giardino sospeso sul Tamigi, con numeri da capogiro: 367 metri di lunghezza, 270 alberi e 2.000 rampicanti piantati per 6.000 metri quadri di estensione e 175 milioni di sterline per realizzarlo. (2^ parte)

Romano Colombazzi

Londra - Il Garden bridge ponte-giardino sospeso sul Tamigi: 367m, 270 alberi, 2000 rampicanti

Nuovo insediamento commerciale nel podere Le Piane

ZONA PASTORALE ZP50

RICOMINCIAMO INSIEME

ZP50 VENI SANCTE SPIRITUS ZONA PASTORALE DI PIANORO

CIAO SR.PATRICIA

VI LASCIO UN SALUTO!
È arrivato il momento di partire, infatti la Madre mi ha chiesto la disponibilità ad un nuovo "servizio" che vivrò a Castelletto sul Garda, in provincia di Verona, in Casa Madre. Dopo quattro anni vissuti tra voi, desidero salutare e ringraziare ciascuno di Voi per l'accoglienza, la fraternità e il Bene che mi avete voluto. Anche se alla fine, mi presento a Voi, così da continuare il ricordo nella preghiera. Sono nata in Argentina, a Mendoza, sono entrata nell'Istituto delle Piccole Suore della Sacra Famiglia nel gennaio del 1991, ho emesso la prima professione nel gennaio del 1994 e la professione perpetua nel febbraio del 2000. La prima volta che sono arrivata in Italia è stato nel lontano 2003, quando sono stata accolta nella nostra comunità del Toniolo; da allora ho fatto qualche giorno nel mondo… Perché sono stata trasferita in: Argentina, Brasile, Angola e infine in Italia a Castrocielo nel 2016 e nel 2021 sono arrivata a Pianoro.
Rinnovo il ringraziamento per tutto, vi porto nella mia preghiera quotidiana. Un ringraziamento particolare al nostro parroco Don Daniele, che come un fratello e amico mi ha accompagnato in questo bellissimo tempo trascorso tra Voi. Non aggiungo altri nomi per non dimenticare nessuno. Vi aspetto a Castelletto. GRAZIE Sr. Patricia

DOPOSCUOLA

Settembre ricomincia la scuola. Con l'inizio del nuovo anno scolastico, ad Ottobre, anche i doposcuola di Rastignano, Carteria e Pianoro sono pronti ad accogliere i bambini nelle aule delle proprie parrocchie per aiutarli nel percorso scolastico che dovranno affrontare.

PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI:
PIANORO - Enrico: 3356115916
RASTIGNANO - Segreteria: 3516308045

SAGRA DEI SANTI

Dal 4 al 7 settembre si è svolta la 2° edizione della SAGRA DEI SANTI: la collaborazione di un centinaio di volontari di tutte le parrocchie di Pianoro ha fatto sì che anche quest'anno la festa fosse seguita da tantissimi pianoresi e non…
Un' occasione per ricordare tutti i nostri Santi patroni delle nostre parrocchie in un unico momento dell'anno.

Alcuni volontari della Sagra dei Santi

Spazio autogestito, a pagamento

SEGUICI SUI NOSTRI PROFILI "Zona Pastorale ZP50"

"LA CASA: UNA POSITIVA ESPERIENZA"

Era 1989 quando ci ritrovammo in una decina di persone e decidemmo di fondare una cooperativa autogestita al 100% per costruire la nostra prima casa! Consci/inconsapevoli di che cosa volesse dire "questa cosa", ma eravamo animati da una ferrea volontà e unità d'intenti. Vi erano giovani coppie, qualche adulto… ma tutti con un budget sottomedia. Gestire una

cooperativa è come essere in un Consiglio Comunale dove tutti hanno libertà di parola… ma poi si vota! Siamo entrati nel piano integrato di Rastignano acquistando un'area dal Comune, indicando la tipologia del manufatto, scegliendo progettista e impresa costruttrice. Formalizzati i mutui. Ci siamo avvalsi di collaboratori esterni

ma il Presidente della cooperativa (StefanoTugnoli) e il Direttori dei Lavori (Pacetti Antonio) due soci neolaureati in ingegneri… oltre a un Comitato Soci sempre presente. E' stata una esperienza positiva e lo dimostra il fatto che 10 su 12 soci siamo ancora qui. Come è stata vissuta, che ritengo la cosa più bella e fondamentale.

Franco Lelli

Via della Torre 1989

CANTIERI PER 8,5 MILIONI DI EURO

Cantieri antifrane per 8,5 milioni di euro, rocciatori in via dall'Olio, a Riolo rimozione di oltre 46 tonnellate di rifiuti ingombranti. Prosegue l'attività del Comune di Pianoro per la messa in sicurezza e il miglioramento della cura del territorio. Via Sant'Andrea, via Monzuno e la pista ciclopedonale LungoSavena a Riolo

Rocciatori su Via Dall'Olio

di Carteria: sono partiti i lavori nei primi 3 cantieri dei 9 appalti realizzati dal Comune di Pianoro per la messa in sicurezza del territorio dopo le recenti alluvioni. Ad annunciarlo è il sindaco di Pianoro Luca Vecchiettini la cui amministrazione ha sbloccato le risorse previste per i lavori di messa in cura del territorio pari a 8,5 milioni di euro. In particolare, per la pista ciclopedonale il Comune ha voluto creare le condizioni per spostare il tracciato in zona Riolo allontanandola dal torrente Savena. Con i lavori si è colta l'occasione, anche, per una pulizia del territorio attraverso l'abbattimento di baracche che si erano insediate nel tempo su concessioni di terreni delle Ferrovie dello Stato e della Regione Emilia-Romagna: sono stati rimossi e smaltiti rifiuti ingombranti pari a 46,5 tonnellate. Intanto, a Pianoro Vecchio i "rocciatori" stanno lavorando per mettere in sicurezza la parete rocciosa che sostiene via dall'Olio, strada che porta al villaggio Baldiserra e a Guzzano.

Fabio Mauri

IMPRESA EDILE
F.lli IARIA srl
RISTRUTTURAZIONI INTERNE ED ESTERNE
COIBENTAZIONI A CAPPOTTO
RISANAMENTO CEMENTO ARMATO
Via Nazionale, 130/2 Pianoro (BO) - Tel. e Fax 051-77.60.24

Bonifica Renana, ruolo ed attività in Appennino

Come le recenti emergenze alluvionali hanno ricordato a tutti, l'Appennino ha una matrice fragile ed in collina e montagna è possibile vivere, spostarsi e produrre solo grazie ad una manutenzione puntuale e costante del territorio.
Quindi è utile sapere che, sulla base delle norme nazionali e regionali vigenti, la gestione e la manutenzione di tutti i corsi d'acqua naturali (*cioè fiumi, torrenti e rii, inclusi Navile e Savena Abbandonato)* sono di competenza diretta della Regione Emilia-Romagna.
Solo in pianura il reticolo dei canali artificiali per lo scolo è in capo ai consorzi di bonifica. Inoltre, nei corsi d'acqua naturali e nei canali, confluiscono tutte le acque di scolo provenienti da fossi e scoli privati, la cui gestione compete direttamente alle singole proprietà.
In Emilia-Romagna, grazie alla legge regionale n. 7/2012, la Bonifica Renana può progettare, finanziare e realizzare opere in Appennino solo grazie alla stipula di convenzioni con gli enti locali eletti (*Comuni o Unioni di Comuni*). In queste convenzioni, sono le amministrazioni locali che indicano alla Renana gli interventi da realizzare, sempre previa autorizzazione regionale.

INTERVENTI NEL TERRITORIO DI PIANORO

A Pianoro sono conclusi i lavori di manutenzione straordinaria di via della Collina, dall'intersezione con via Campostrino a quella con via Riosto. L'intervento rientra nel *Piano Annuale di Opere* che la Bonifica Renana ha sottoscritto con l'Unione dei Comuni Savena -Idice, sulla base della normativa regionale vigente (l.r. 7 del 2012). L'opera ha determinato un investimento di 252.000 euro di cui 139mila resi disponibili dal Consorzio ed 113mila da parte dell'Unione.
L'ufficio tecnico montagna consortile ha terminato la progettazione esecutiva di un intervento analogo e di pari importo, da realizzare in via dell'Eremo. Si è in attesa delle autorizzazioni comunali per far partire il cantiere. Anche questa strada comunale pianorese presenta cedimenti in vari tratti della carreggiata, con deformazioni del piano viabile e apertura di setole e lesioni nell'asfalto. La genesi dei dissesti è quella tipica della viabilità di mezzacosta appenninica, correlabile alle fragili caratteristiche geomeccaniche dei sottofondi stradali e delle coltri di ricoprimento del substrato roccioso. Il lavoro consisterà nel realizzare opere di ingegneria tradizionale a sostegno dei tratti di viabilità in dissesto, con ripristino della carreggiata stradale e manutenzione straordinaria delle infrastrutture di regimazione idraulica a servizio della piattaforma transitabile.
Proseguono sia l'intervento strutturale per il ripristino del dissesto di via dei Gruppi sia gli interventi di sistemazione idrogeologica dei tratti sconnessi di via Sconcola, via Bortignano e via Sadurano.
Fondamentale risulta anche in questi cantieri la messa in sicurezza dei versanti con una sistemazione razionale delle strutture drenanti delle acque di pioggia che gravano sulle strade. Per questi ultimi lavori, è la *Struttura commissariale per la Ricostruzione* che, a seguito dei fenomeni alluvionali 2023, ha stanziato 1.057.000 euro rientranti nei fondi del PNRR.
Pertanto i lavori dovranno essere completamente conclusi e rendicontati entro giugno del 2026.

Dal 2012 al 2024, in Appennino e su richiesta degli enti locali, la Bonifica Renana ha progettato, cofinanziato e completato le seguenti opere:

- **325** *sistemazioni idrogeologiche a tutela della viabilità locale;*
- **336** *sistemazioni idrauliche;*
- **68** *interventi per la valorizzazione e la fruizione territoriale.*

Per l'attuazione di questi lavori, il Consorzio ha realizzato -in 13 anni - un investimento di **46.554.183 euro** *negli oltre 2.000 km quadrati del bacino montano del fiume Reno.*

Per saperne di più, visita il sito *www.bonificarenana.it*, e seguici su social

Spazio autogestito, a pagamento

ESTATE RAGAZZI RADDOPPIA

A Loiano dieci giorni di gioco, fede e amicizia

Il territorio del comune di Loiano conosce l'attività parrocchiale "Estate Ragazzi" da ben 30 anni; l'anniversario è stato festeggiato lo scorso anno, con un festival ricco di eventi, ricordando il sacerdote don Carlo Gallerani che nel 1994 decise di portare questa iniziativa in Appennino. Nel corso

degli anni molte cose sono cambiate: il luogo di svolgimento, la natura del tema, la lunghezza della giornata e le attività proposte ai bambini. Solo una cosa non è mutata: la voglia di stare insieme e divertirsi, seguendo e cercando di vivere il Vangelo di Gesù Cristo. Lo scorso agosto, allo scoccare del 31esimo anno, l'Estate Ragazzi loianese ha deciso di fare "un passo in avanti", abbandonando la ben consolidata singola settimana e raddoppiando il suo periodo. Dieci giorni all'insegna del divertimento, della preghiera e del vivere insieme. Più di 60 ragazzi, 20 animatori e un sacerdote che insieme hanno viaggiato come una vera "Compagnia" (rifacendosi al tema dell'anno "Il Signore degli Anelli"), sentendosi "Pellegrini di Speranza" in questo Anno Santo 2025. A guidarli in questo cammino un "ragazzo speciale", Carlo Acutis, che lo scorso 7 settembre è diventato Santo a Roma, insieme al giovane Pier Giorgio Frassati. La semplicità e la modernità di questo giovane hanno permesso ai bambini e ai ragazzi di avvicinarsi a lui, comprendendo il significato del Giubileo, vivendone i simboli e le tradizioni. Entrambe le gite fatte durante questo Estate Ragazzi hanno infatti avuto

come destinazione un Santuario giubilare: prima quello della Beata Vergine delle Grazie di Boccadirio, poi quello della Madonna di Lourdes a Campeggio. Due occasioni uniche per spiegare ai bambini la bellezza del vivere con Cristo. Un'esperienza che ha reso questo Estate Ragazzi 2025 indimenticabile, in un anno di fede e speranza.

Angelica Benni

IL CINEMA NEI PICCOLI COMUNI

Il valore di un cinema di provincia: dall'Aurora all'Igea

In un'epoca dominata da cellulari, streaming, piattaforme digitali di vario tipo, il piccolo cinema di provincia continua ad essere un magnifico presidio culturale (e sociale) insostituibile. Un esempio concreto è la recente riapertura del Cinema Aurora di Monghidoro, di poco preceduta da quella del Modernissimo di Bologna. Due storie diverse, ma unite dallo stesso messaggio: il cinema, per restare vitale, ha bisogno di spazi fisici, concreti, radicati nelle comunità. Nella provincia come nella città si sta generando una inversione di tendenza rispetto a quella che sembrava essere una interminabile triste serie di chiusure delle sale: una rinnovata voglia di socialità dell'Italia post-covid. Ma il cinema di provincia ha un valore in più. Non è soltanto un luogo dove guardare un film: è una piazza coperta, un punto d'incontro, uno spazio in cui la comunità può ritrovarsi e riconoscersi. Ogni proiezione diventa un'esperienza condivisa, che unisce generazioni diverse e stimola il dialogo attorno alle storie viste sullo schermo. Un paese dell'Appennino che ritrova la sua sala significa restituire ai cittadini un cuore pulsante di cultura e socialità grazie alla magia del grande schermo. In questo auspichiamo che anche altri comuni possano ritrovare, riaprire e ricucire il rapporto con la settima arte. Oltre all'Aurora di Monghidoro penso ad altri cinema sopravvissuti (o sapientemente resuscitati) come il bellissimo cinema Pergola di Vidiciatico o al Belvedere di Sestola, ma anche a quelli che tutti vorrebbero salvare, ma sono lì che aspettano, come il cinema Igea di Pianoro.

Paolo Emilio Persiani

Marchesi movimento terra
SCAVI - DEMOLIZIONI - MANUTENZIONI STRADALI
LAVORAZIONE, RECUPERO E VENDITA MATERIALI INERTI
Via Fondovalle Savena, 23 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. 051.6516813 posta@marchesimt.it

CENTRO REVISIONI PIANORO
CRP
MILANI
servizio scadenze
Verifica che la tua auto sia sempre in forma e scattante
Non aspettare il carro attrezzi
Pianoro - Via del Lavoro 11 - Tel. 051 651 69 72

STUPENDE CAMPIONESSE

Grande vittoria dello scudetto 2025 del Pianoro Softball categoria Under 19, per il secondo anno consecutivo.

Arriva la San Giacomo

Da oltre 100 anni è presente sul territorio di Pianoro la scuola dell'infanzia San Giacomo. Numerose generazioni di bambini sono passate dalla scuola, ed oggi ci portano ancora i propri figli e nipoti. È attiva la Sezione Primavera nei nuovi locali recentemente ristrutturati. Le tre insegnanti Gabriella, Flora e Patrizia, insieme alle collaboratrici Angela e Barbara, coordinate da don Daniele e da Suor Mary, garantiscono la qualità dei servizi e della formazione, in un ambiente sano e protetto. "La nostra scuola è presenta a Pianoro Vecchio, al servizio di tutta la Vallata del Savena, da oltre un secolo, rimanendo sempre moderna ed al passo con i tempi – racconta il parroco don Daniele – il merito di questo successo è sicuramente da attribuire al precedente parroco don Luciano Bavieri che amava questa scuola. Il nostro motto è '…la scuola del bambino, secondo il bambino, per il bambino'. I nostri punti di forza sono la nuova sezione primavera, le maestre competenti in un ambiente familiare, la cucina interna, il personale qualificato, la religione cattolica, la motoria, la collaborazione con le altre scuole del territorio per la continuità didattica, due giardini esclusivi, gli ampi spazi interni, ed i laboratori, tra cui quello ludico in lingua inglese con insegnanti madrelingua". Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2025/2026 ed è possibile fissare un appuntamento per visitare la scuola, scoprire gli spazi, le attività ed il metodo educativo. Per informazioni 051/775813 oppure parrocchiadipianorovecchio@gmail.com.

Gianluigi Pagani

L'ERBORISTICA
DI ATHENA'S DAL 1969
Prodotti per la cura e l'igiene della persona e Gel igenizzanti
SPACCIO AZIENDALE
APERTO TUTTI i VENERDI'
dalle 12,00 alle 18,00 Con orario continuato
Via Della Cooperazione, 20 Musiano di Pianoro - Tel 051 092 51 11

TABACCHERIA DELLA PIAZZA
Sigarette, tabacchi, sigari, pipe, accessori.
Bolli, lottomatica, pagamenti online.
Regalistica e gadget.
Tutto sempre con disponibilità e cortesia
dal lunedì al sabato 7,30-13 e 15,30-19,30
Piazza dei Martiri, 4 - Pianoro (BO)
Tel. 051.774895 - tablapiazza@outlook.it

VILLAGGIO BALDISSERA

I borghi di Pianoro tra storia e memoria

Ritornando verso Pianoro Vecchia dal borgo di Molino Nuovo ci si immette nel Villaggio Baldissera che costituisce anch'esso un Borgo. La costruzione del Villaggio risale agli anni '60 quando Cesare Giona Baldissera, imprenditore e mecenate ferrarese, inizia nei pressi di Pianoro Vecchio la costruzione di un villaggio residenziale modello che, nelle intenzioni del suo costruttore deve essere un paese di fiaba, ricco di piscine, laghi artificiali, campi da tennis e soprattutto di giardini, dove 100 fontane cantano la bellezza della natura con il loro mormorio. Il parco della ex villa Dallolio, da lui acquistata e ristrutturata, avrà un'impronta artistica. Tra il 1954 e il 1963 sarà chiamato ad operare lo scultore Quinto Ghermandi (1916-1994), che realizzerà più di cinquanta sculture informali. Al centro del parco, dietro il sipario di una fontana, sorgerà il monumento dedicato alla figlia Lia. Alcune stanze sotterranee, un tempo adibite a ghiacciaie, verranno trasformate in luoghi di svago e ristoro. Vi sarà la Grotta di Giona, con decori che ricordano gli animali preistorici, la Grotta del Vino, con pannelli di Pirro Cuniberti (1923-2016) e un'altra con affreschi di Luciano De Vita (1929-1992). D'estate nel Villaggio Baldissera si potrà stare nel roseto al fresco sui tavolini del bar, lontano dall'afa della città. Nella "Galleria dei Quindici", ritrovo permanente di incontri con la insolita presenza di uomini di scienza, verranno organizzate mostre di artisti contemporanei e si svolgeranno manifestazioni culturali come il Concorso Nazionale di Giornalismo. Questo è quanto Cesare Baldissera racconta nel filmato di presentazione del progetto realizzato dalla La Settimana Incom / 02138-"Italia - Visita al Villaggio Residenziale di Baldissera" in data 27/10/1961 all'indirizzo https://youtu.be/h-VGCfzwNkY. Nel corso della costruzione del villaggio alcuni progetti non saranno realizzati; nel tempo il villaggio risentirà di una mancanza di strutture viarie adeguate, di servizi alla persona come trasporto pubblico, locali sociali e negozi. Il villaggio diventerà un luogo ameno dove i residenti possono vivere nella quiete di un borgo appartato e dove ogni anno i Pianoresi potranno ammirare l'impronta artistica data all'antica Villa Dallolio con il suo parco artistico, con una grande vasca in cemento e bronzo di proporzioni grandiose, con grande invaso, disseminata all'interno da sculture del Ghermandi e sul perimetro da settantadue suoi vasi; nonché sormontata dal significativo gruppo che ritrae la figlia di Baldissera, Lia, con i nipoti Ombretta e Paolo.

Romano Colombazzi

Il Villaggio Baldissera in una ripresa dell'Istituto Luce del 1961

Il Villaggio Baldissera oggi

NUOVA APERTURA A PIANORO
Vieni a trovarci!
CONAD Via Nazionale 151

Natura, Ambiente e Sostenibilità a Pianoro a cura di Marco Sacchetti

SCIENZE NATURALI SUL CAMPO A BOTTEGHINO DI ZOCCA

I giovani, ubriacati da tecnologia e consumismo, si stanno allontanando sempre più dalla natura, da piante e animali, da boschi e montagne, da albe e tramonti. Per fortuna operano realtà come il Collettivo XTerra, un gruppo di ragazzi under 30 dediti all'educazione ambientale e alla divulgazione scientifica naturalistica, allo scopo di rallentare questa pericolosa deriva. Alessio, un membro del gruppo, mi racconta il loro intervento a Botteghino di Zocca: "Nel periodo tra il 25 e il 29 agosto si è svolta presso la Scuolina di Botteghino una settimana di campo estivo a tema scienze naturali, rivolta a bambini e ragazzi tra i 5 e i 13 anni e condotta dal nostro Collettivo in collaborazione con l'associazione Parco Museale della Val di Zena. È stata per noi una bella occasione per contribuire a valorizzare e far riscoprire un territorio duramente colpito dalle ultime alluvioni. Coerentemente con la nostra strategia educativa abbiamo adottato un approccio quanto più possibile pratico ed esperienziale: a partire dall'osservazione e dall'esplorazione del territorio sono state indagate le varie branche delle scienze naturali come biologia, botanica, geologia fino all'astronomia, il tutto condito da coinvolgenti attività laboratoriali. Immersi nel verde, abbiamo davvero fatto il possibile per far capire ai giovanissimi partecipanti il legame tra essere umano e ambiente e per sviluppare in loro sensibilità e responsabilità nei confronti del mondo naturale".

MG2®

dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE

Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

OBIETTIVO VERDE
di Davide Lucchini

DOVE SIAMO:
Via Amendola
40065 Pianoro (BO)
Tel. 340 5984072 - 333 1921643

- Produzione e vendita pali e tavolame di castagno, legna da ardere
- Realizzazione complementi di arredo su misura e oggettistica in legno delle nostre colline
- Potatura e abbattimenti alberi ad alto fusto
- Manutenzione e realizzazione giardini, aree verdi e parchi
- Opere di ingegneria naturalistica
- Lavori boschivi in aree forestali
- Recupero e riqualificazione aree verdi
- Steccati e recinzioni
- Servizio di trinciatura strade e viali

OBIETTIVO VERDE
Vivaio Piante

PRODUZIONE
E VENDITA

Via del Sasso, 5
40065 Pianoro (BO)
Tel. 376 1556113

STORIA DEL CALCIO PIANORESE D'ALTRI TEMPI

Il calcio pianorese nel dopoguerra

Rimanendo a Pian di Macina per raccontarne la sua storia calcistica, posso affermare che questa frazione è divenuta nel tempo un "vivaio" della Pianorese Calcio. La passione per il pallone era tale che tutti si davano da fare per organizzare le partite. Ma purtroppo non avevamo negli anni '50 –'60 alcun campo da calcio. Solo Pianoro e Rastignano avevano un campo da calcio per 22 giocatori. Noi ragazzi di borgata convincemmo il Comune di Pianoro a chiedere in affitto un campo agricolo che si trovava sul lato sud delle case UNRRA e dietro al forno di Casarini Giglio. Il campo era di proprietà della famiglia Bacchelli ed inserita nel podere Cà Calanichetta o, meglio conosciuta, come Cà dal Còc. In un primo tempo il Comune di Pianoro prese in affitto il campo, poi diversi anni dopo lo acquistò. Tutti i ragazzi dell'epoca si diedero da fare per pulire il campo dai residui del grano ed erba medica, poi venne rullato per pareggiarlo e riuscirono ad installare due porte da calcio in legno prima, poi in ferro. Il campo sportivo divenne per anni il luogo di ritrovo dei ragazzi di Pian di Macina e vi si svolgevano epiche partite, al sabato pomeriggio e alla domenica mattina, tra noi e diversi giocatori che venivano ad allenarsi in questo nostro "campetto" anche da Bologna e dalle frazioni vicine. Fu così che nel 1961 fu organizzato un torneo di calcio a 4 squadre formato dai rioni della frazione più la squadra dei giovani. Ringrazio Giorgio Rossetti che mi ha fornito alcune foto dei giovani Piandimacinesi. In questo torneo anche noi giovani organizzammo una squadra che si chiamava "I diavoli rossi", anche se non vincemmo il torneo. Da questa squadra "uscirono" una serie di giocatori che vennero "opzionati" dalla Pianorese Calcio e parteciparono, con successo, negli anni successivi ai campionati provinciali degli Allievi e Juniores. (Continua).

Romano Colombazzi

Il campo sportivo di Pian di Macina

Squadra dei Diavoli Rossi - In alto da sinistra: Rubini, Lelli, Traci, Lanzarini, Nanni, Lambertini, Rossetti. In ginocchio da sinistra: Milani, Gamberini, Romeo, Colombazzi

ATTENTI A QUEI DUE

Roberto Romagnoli (R) e Federico Montevecchi (F), produttore e sceneggiatore del film "L'oro del Reno"

Nati a Pianoro, ma da qualche anno non più residenti, come è nata la vostra passione per il cinema? R: "Abbiamo iniziato a vedere film cercando il brivido. A svezzarci sono stati gli horror. Poi abbiamo continuato a passare pomeriggi a guardare film e a parlarne, guidati da un famoso dizionario dei film". F: "La nostra passione è stata favorita anche da mio fratello Davide e dalla sua notevole videoteca di vhs registrate". ***Ci raccontate della vostra formazione e carriera cinematografica?*** R: "Non ho fatto scuole di cinema, ho imparato sul campo lavorando su serie, film e pubblicità. Parallelamente ho cominciato a scrivere insieme a Federico e Lorenzo e a realizzare i nostri progetti: i corti *Calandrino* e *Gli Arcidiavoli* e il documentario *La macchia d'inchiostro* su Roberto Roversi. Nel 2021 abbiamo fondato la Rheingold Film e realizzato il nostro primo film *L'Oro del Reno* co-prodotto da Mompracem e Rai Cinema". F: "Anch'io non ho fatto studi inerenti al cinema. Mentre studiavo Lettere ho cominciato a scrivere insieme a Roberto e Lorenzo, che poi mi hanno tirato dentro a questo settore". ***Come è nato il progetto de "L'oro del Reno" che ha vinto il Premio Bif&st "Per il Cinema Italiano" per la miglior regia di Lorenzo Pullega?*** R: "L'idea l'ha avuta il regista. In quel periodo stavamo realizzando il progetto su Roversi, quando Lorenzo ci parlò dell'idea di un finto documentario sul Reno ci mettemmo subito a scrivere". F: "Abbiamo iniziato a scriverlo nel 2020, lo abbiamo realizzato tra il 2023 e il 2024, per poi uscire in vari festival (tra cui l'IFFR e il Bif&st) ad inizio 2025". ***Quali sono le difficoltà maggiori per portare a termine e distribuire un'opera cinematografica e quanto inciderà il ruolo della AI nel cinema?*** R: "Le difficoltà maggiori sono gli imprevisti. Nel cinema si è sempre sottoposti a continui cambiamenti, situazioni disparate e a volte disperate. Questo ha una ripercussione economica, oltre che psichica. Sulla distribuzione è un discorso complesso. Diciamo che produzione e distribuzione dovrebbero viaggiare insieme, ma non sempre lo fanno. Riguardo l'AI nel cinema, dal punto di vista tecnico inciderà moltissimo". ***Quali sono i vostri progetti futuri?*** R: "Ora sto cercando location per un film che si girerà a Bologna in ottobre. Per il futuro stiamo scrivendo un film ambientato a Pianoro. Per ora non si può dire di più!". F: "Ora sto lavorando su una serie tv a Rimini, aspettando di potermi dedicare con Roberto e Lorenzo alla realizzazione del nostro secondo film". Il film tornerà nei cinema di Bologna e dintorni in autunno. Per le date si può consultare la pagina Instagram: lorodelreno_film.

Umberto Mazzanti

La locandina del film

Farmacia
Pian di Macina
Via Garganelli 13, Pianoro
Tel. 0512840838 3512150850
Lun-Ven 8-13,30 15,30-19,30 Sabato 8-13
- Prenotazioni **CUP**
- Attivazione **SPID**
- **ECG**, Holter cardiaco e pressorio
- Analisi del sangue capillare
- Analisi di campioni biologici
- Noleggio magnetoterapia professionale
- Prenotazione WHATSAPP prodotti
- Ritiro prodotti prenotati 24h/24h (tramite locker esterno refrigerato)

DOTT. UMBERTO MAZZANTI
Medico Chirurgo
Esperto in Agopuntura e Osteopatia
Specialista in Fisioterapia
e Medicina dello Sport
Ambulatorio
Via Nazionale 134 - Pianoro (BO)
per appuntamento
Cell. 335/23.14.88

Federico Montevecchi, Lorenzo Pullega e Roberto Romagnoli

I Lettori de L'Idea

Porta sempre L'Idea con te, fai una foto strana e particolare con il tuo giornale! Inviala in formato jpg a redazione@ideapianoro.org. Le migliori verranno pubblicate.

Chiara e Pino al Belvedere di Vienna

Da Pianoro fino ai fiordi della Norvegia, le famiglie Nannetti e Campagna salutano i lettori de L'Idea

Un caloroso abbraccio da Edoardo, Irene, Simone e Giulia da Porto, vicino al ponte Luis

LA SICUREZZA GESTITA IN MODO SERIO

Intervistiamo il comandante della Polizia Municipale di San Lazzaro di Savena Roberto Manara (pianorese!) che da diversi anni sta gestendo la sicurezza de territorio, in collaborazione con le altre forse dell'ordine, in modo veramente serio e professionale. ***Quali progetti avete messo in campo per garantire la sicurezza dei cittadini di San Lazzaro?*** "La Polizia Locale di San Lazzaro, oltre a effettuare con 3-4 pattuglie per turno, i servizi di controllo su scuole, frazioni e centro cittadino, viabilità e rilievo incidenti stradali, coordina anche quarantasei gruppi di vicinato formati dai cittadini che sono le nostre prime sentinelle per quanto riguarda il tema della sicurezza. Questi gruppi, oltre ad essere molto attivi e vigili sul territorio per le segnalazioni legate alla sicurezza e alla microcriminalità, hanno avuto una funzione importantissima anche durante le alluvioni che hanno colpito San Lazzaro. Dal 2023, inoltre, è stato sottoscritto un accordo con le varie associazioni di volontariato Aisa, Ranger e Gev per il controllo in orario serale e notturno del territorio e parchi comunali per segnalare fenomeni di degrado, abbandoni di rifiuti o veicoli sospetti". ***Qual è l'organico dei vigili e i mezzi a disposizione?*** "Il Comando di San Lazzaro ha in organico 31 agenti di cui 9 ufficiali. Grazie al contributo dei bandi regionali negli anni abbiamo aumentato la dotazione di droni, velox mobile, targasystem mobile, etilometri, alcool test e droga test, body cam, dash cam e spray urticante. Da molti anni, inoltre, per tre sere a settimana vengono effettuati turni serali dalle 19 all'una di notte con possibilità di prolungarli fino alle 4 del mattino". ***È vero che avete un sistema di telecamere per cui potete controllare tutte le auto che entrano nel territorio, trovando auto rubate, intestate a prestanomi, senza assicurazione?*** "Il nostro Comando gestisce oltre 120 telecamere di videosorveglianza, 22 kit di controllo isole ecologiche per il contrasto all'abbandono rifiuti, utilizzabili anche per funzioni di polizia giudiziaria. Inoltre siamo dotati di varchi "Targasystem" per il controllo delle targhe dei veicoli senza assicurazione, revisione, rubati e che riescono a controllare la maggior parte degli accessi di veicoli sul territorio comunale. Nello scorso anno il Comune di San Lazzaro ha sottoscritto una convenzione con la Questura di Bologna per garantire l'accesso diretto ai dati e alle immagini provenienti dai nostri sistemi di videosorveglianza e lettura targhe in modo da facilitare i controlli di polizia". ***Quali i rapporti di collaborazione con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio?*** "Abbiamo un ottimo rapporto con la stazione locale Carabinieri ed il Comando Compagnia Bologna Sud di San Lazzaro con cui effettuiamo servizi congiunti che hanno portato anche ad arresti o denunce di persone per detenzione ai fini di spaccio di droghe o abuso di alcool. L'ausilio continua anche per le manifestazioni che si svolgono sul nostro territorio comunale dove il coordinamento con i Carabinieri è costante".

Il comandante Roberto Manara

Gianluigi Pagani